

GINNASTICA ■ STORICA FESTA DI COMPLEANNO ALL'AUDITORIUM BPL

# 140 anni e non sentirli, per la "decana" Fanfulla arriverà il Collare d'oro

Celebrato l'esempio delle "ragazze" delle Olimpiadi, presente in sala Elisa Calsi, tra esibizioni degli atleti di oggi e interviste, annunciato il premio del Coni

CESARE RIZZI

**LODI** Cambiano le stagioni, cambiano le palestre, cambia anche la ginnastica stessa. A restare intatto è lo spirito da "Peter Pan" della Ginnastica Fanfulla, che la fa restare sempre giovane nonostante la carta di identità ne faccia uno dei club più antichi d'Italia e che le ha permesso di radunare per la propria festa di compleanno 500 tra atleti, genitori, amici della ginnastica o anche di altre discipline sportive. La "Fanfulla 140 Night" all'auditorium Bpl è stata anche il momento per un importante annuncio del presidente Giancarlo Carabelli (deus ex machina degli ultimi 20 anni bianconeri assieme alla moglie Anna Pagani e a Ezia Mazzoni): la Fanfulla riceverà infatti dal Coni il prestigioso "Collare d'Oro". La ciliegina su una torta di compleanno ben "cucinata" dalla presentazione (attraverso parole ed esibizioni) delle sezioni di artistica maschile e femminile, ritmica, cheerleading e scherma e da una sintesi in immagini di 140 anni di storia fanfullina. Quasi un secolo e mezzo che ha avuto tra il 1948 e il 1960 il momento più fulgido con ben quattro edizioni dei Giochi olimpici punteggiate dalla partecipazione di atlete lodigiane. In platea erano presenti sei testimoni di quegli anni: Francesca Ferrari, Anna Balconi, Gloria Vecchietti, Carla Mazzoni, Marisa Bolletti ed Elisa Calsi. Proprio la signora Calsi, 77 anni, visse il palcoscenico più ambito da tutti gli atleti alle Olimpiadi di Melbourne 1956: «Fu un'esperienza meravigliosa e allo stesso modo "complicata": si gareggiava in dicembre, noi ci preparavamo da febbraio e ci arrivammo in super allenamento, ma là ebbi modo di conoscere campioni come Ercole Baldini, Carlo Pedersoli, Edoardo

Mangiarotti». Erano anni in cui allenarsi non era facile e a testimoniare è stata Marisa Bolletti: «Ci si allenava in via Cavour, alle otto e mezza di sera con il risotto sullo stomaco e una piccola stufa a scaldare un locale gelido: fu comunque il periodo più bello della nostra vita, tra di noi c'era una grande armonia e in giro ci riconoscevano come le "fanfulline"». L'epopea delle "fanfulline", pur estinguendosi, non allontanò le ragazze da questo sport: «Smisi nel 1958 - è Elisa Calsi a parlare - non per l'età (aveva 21 anni, ndr), ero convocata per i Mondiali a Mosca, ma per amore e per stare più vicino a mio mari-

to. Nella ginnastica rimasi però fino a 40 anni come insegnante, prima delle bambine e poi degli adulti». "Pillole" di una storia luminosa che oggi è rappresentata da una sezione agonistica femminile di cui Elena Cusa a 19 anni (l'età di Calsi a Melbourne) è l'esponente meno giovane: l'atleta lodigiana con il bronzo regionale nel concorso generale Seniores ha di recente ottenuto uno dei migliori risultati della carriera. È toccato a lei assieme alla giovanissima Aurora Madonini aprire l'esibizione dell'artistica femminile: «Sono orgogliosa di far parte di questa società, le ginnaste più giovani mi guardano come riferimento: quando smetterò vorrei diventare istruttrice». Passione da vivere ma anche da trasmettere: per la Fanfulla è questo l'elisir dell'eterna giovinezza.



Guarda la fotogallery su: [www.ilcittadino.it](http://www.ilcittadino.it)



## LA FESTA

Alcuni momenti della serata: qui a fianco le ex campionesse con Elisa Calsi seconda da sinistra, a destra il presidente Giancarlo Carabelli (foto Ribolini)



## PALLANUOTO - SERIE B

# WaskenFanfulla, la Mestrina non arriva ma Crimi valuta l'attaccante Buongiorno

**LODI** Per una volta non sono le abbondanti piogge a causare il rinvio di una partita. È stato, invece, un guasto meccanico al pulmino sociale della Mestrina a far sospendere l'amichevole che i veneti avrebbero dovuto sostenere a Lodi. Sabato pomeriggio la WaskenFanfulla ha atteso invano l'arrivo della formazione rivale nel prossimo campionato di Serie B. Il tecnico Vincenzo Crimi intendeva mettere alla prova la sua squadra con un club di pari categoria, dopo la sconfitta subita mercoledì contro il Brescia Waterpolo di A2. Non si è giocato perché una telefonata ha avvisato che raggiungere Lodi era diventato impossibile: «Il pulmino - spiega il direttore sportivo rossoblu Massimo Vanazzi - si è

guastato dopo pochi chilometri dall'ingresso in autostrada e non c'è stato modo di ripararlo. Dispiace perché l'amichevole sarebbe stata utile per verificare lo stato di forma della nostra squadra a due mesi dall'inizio del campionato. Speriamo che non ci siano contrattempi sabato per la partita programmata, sempre in casa, con la Dinamica Torino». Crimi ha fatto ugualmente allenare la squadra, impegnata in un'intensa seduta tecnica e tattica durata per due ore. Alla fine il tecnico lodigiano ha fatto il punto a due mesi di distanza da quando ha preso avvio la preparazione: «Come sempre - premette Crimi - i primi periodi di allenamento forniscono indicazioni positive e negative. Non bisogna esaltarsi

## AMICHEVOLE SALTATA

Carlo Buongiorno, attaccante lodigiano già utilizzato in Serie B ai tempi della Fanfulla: sabato è saltato un test utile



per le cose che vanno bene e nemmeno deprimersi per i problemi che emergono. Quest'anno siamo potuti entrare subito in acqua, i vantaggi sono già evidenti rispetto alla scorsa stagione. Mi piace la voglia di impegnarsi dei

giocatori e mi fa piacere la naturalezza con cui i nuovi arrivati si sono inseriti nel gruppo. Di contro ci sono livelli di condizione fisica disomogenea tra chi è già avanti perché si è allenato sempre e chi, per guai fisici o impegni

vari, è entrato meno in acqua». Per ora la WaskenFanfulla ha lavorato molto sulla fase difensiva: «I meccanismi iniziano a perfezionarsi anche se bisogna insistere e non perdere mai la concentrazione». In attacco Crimi chiede ai suoi giocatori una grande rapidità: «La squadra si deve convincere che bisogna arrivare velocemente al tiro e che bisogna insistere sulle controguglie per trovare impreparate le difese avversarie». A rinforzare l'organico rossoblu potrebbe arrivare il tesseramento di Carlo Buongiorno. L'attaccante lodigiano, già utilizzato in Serie B ai tempi della Fanfulla, è tornato da un mese ad allenarsi a pieno ritmo con la squadra: «Per ora - conclude Crimi - tiene il passo degli altri. Valuterò a Natale l'opportunità di tesserarlo: sicuramente un mancino ci verrebbe utile perché sarebbe l'unico della rosa e darebbe la possibilità di variare gli schemi con l'uomo in più. Dipende tutto da Carlo, dalla sua forza volontà».

Daniele Passamonti